



COMUNE DI BARI N. 2017/00105 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2017

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE CONCERNENTE "RICHIESTA DI ISTITUZIONE DI UNA AREA DI CONTROLLO DELLE EMISSIONI NEL MEDITERRANEO (ECA)". APPROVATO.

L'ANNO DUEMILADICIASETTE IL GIORNO VENTISETTE DEL MESE DI NOVEMBRE, ALLE ORE 11,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	NO
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
20	LAFORGIA Dott. Renato	SI
21	LOSITO Sig. Fabio	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	NO
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	NO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO L'ORDINE [DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DEL MOVIMENTO 5 STELLE, CONCERNENTE](#) "[RICHIESTA DI ISTITUZIONE DI UNA AREA DI CONTROLLO DELLE EMISSIONI NEL MEDITERRANEO \(ECA\)](#)" (Allegato 1);

Udita la relazione del Consigliere Mangano;

Tenuto conto del dibattito consiliare (la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento);

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Con n. 22 Consiglieri presenti di cui:

n. 22 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Carrieri, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Rella, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Losito, Maiorano, Mangano, Mariani, Melini, Muolo, Sisto);

DELIBERA

APPROVARE L'ORDINE [DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DEL MOVIMENTO 5 STELLE, CONCERNENTE](#) "[RICHIESTA DI ISTITUZIONE DI UNA AREA DI CONTROLLO DELLE EMISSIONI NEL MEDITERRANEO \(ECA\)](#)"

DELIBERAZIONE N. 105 DEL 27.11.2017

DIBATTITO

PRESIDENTE: Chiedo scusa, avevo preso un impegno. Ogni promessa è debito. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Prima dicevo, ma giustamente mi aveva interrotto perché aveva già accennato il punto, che stiamo andando ad approvare una serie di debiti fuori bilancio, però nell'intermezzo sarebbe anche opportuno ricordare la motivazione per la quale siamo qua in Consiglio comunale e ogni tanto ricordare a chi segue in *streaming* che non siamo dei burocrati che sono qui per premere un pulsantino e per approvare delle cose giuste, ovvero degli adempimenti, ma vorremmo anche fare delle proposte.

Proprio per questo motivo, senza creare credo alcun problema al Consiglio, perché ci siamo insediati questa mattina e abbiamo anche del tempo nel pomeriggio per andare avanti con i lavori, chiedo al Consiglio la possibilità di anticipare la discussione di un nostro ordine del giorno, il punto 75, ovvero quello concernente la richiesta di istituzione di un'area di controllo delle emissioni nel Mediterraneo (ECA) per quanto riguarda il porto di Bari.

È un punto a cui teniamo particolarmente perché di fronte a uno studio che c'è stato è evidente che in tutte quelle autorità portuali dove c'è una presenza abbastanza importante di navi che stazionano vi è la potenzialità di presenza di fenomeni importanti a livello di inquinamento che quindi possono nuocere alla salute umana e all'ambiente. Per questo motivo è stata fatta un'attività nelle grandi autorità portuali presenti in Italia e Bari è una di quelle.

Noi vorremmo far sì che gli abitanti che vivono in prossimità di queste autorità portuali possano dormire sonni tranquilli, ovvero rendersi conto della presenza o meno di un pericolo dovuto da inquinamento massiccio in quell'area. Per questo motivo abbiamo depositato quest'ordine del giorno e chiediamo la possibilità di discutere in Aula visto che è un tema che riguarda la città e i cittadini baresi. Grazie.

PRESIDENTE: È stata avanzata richiesta di anticipazione del punto n. 75. È consentito un intervento a favore e uno contro. Chi interviene a favore? Consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Se il consigliere D'Amore interviene a favore, cedo a lui la parola.

PRESIDENTE: Immagino che non sia a favore.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: A favore? Consigliere D'Amore, prego.

CONSIGLIERE D'AMORE: Grazie Presidente. Siamo favorevoli a questa anticipazione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: C'è un intervento contro? No, quindi pongo in votazione la richiesta di anticipazione del punto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 21 consiglieri, 20 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle concernente "Richiesta di istituzione di una area di controllo delle emissioni nel Mediterraneo (ECA)".

Consigliere Mangano, proceda con la relazione.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Considerato che alcuni colleghi non hanno il documento a disposizione procedo direttamente alla lettura.

Nell'ambito del programma *Clean Air for Europe* della Comunità europea si è stimato che dal 2020 le emissioni di anidride carbonica solforosa e di ossidi di azoto provenienti dal trasporto marittimo supereranno le emissioni del totale delle fonti terrestri. In base alla direttiva 2012/33 dell'Unione europea relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo, le emissioni prodotte dal trasporto marittimo dovute all'utilizzo di combustibili per uso marittimo ad alto tenore di zolfo contribuiscono all'inquinamento atmosferico sotto forma di anidride solforosa e particolato, che nuocciono alla salute umana e all'ambiente e contribuiscono alla formazione di depositi acidi.

Dagli anni Ottanta fino ai giorni nostri, diversi studi di indagini epidemiologiche effettuati dall'ASL e dal DEP (Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio) hanno segnalato un eccesso di rischio di mortalità per tumori maligni e in particolare per tumore del polmone, della pleura e al fegato e per infezioni acute delle vie respiratorie tra i residenti che vivono in prossimità di aree interessate alla presenza di autorità portuali.

A conferma dello stato di sofferenza sanitaria a causa dell'inquinamento nel mese di maggio 2016 è stato pubblicato lo studio "Effetti delle esposizioni ambientali e occupazionali sulla mortalità della popolazione residente nell'area di Civitavecchia" in collaborazione con l'ASL Roma 4 e l'ARPA Lazio, in base alla quale il comprensorio ha subito effetti sulla salute della popolazione residente ascrivibile a esposizioni ambientali e occupazionali avvenute nel passato e che, proprio perché lo stato di salute risulta oggi compromesso a seguito di esposizioni ambientali dei decenni trascorsi, è indispensabile attuare oggi le misure di prevenzione primaria limitando l'esposizione della popolazione a tutte le fonti inquinanti presenti sul territorio e legate a impianti energetici, di riscaldamento, al traffico stradale e al traffico marittimo.

Dal 2014 già l'Unione europea impone un tenore massimo di zolfo nei combustibili navali pari allo 0,10 per cento per le aree di controllo, ovvero Mal Baltico, Mare del Nord e Canale della Manica, mentre per gli altri mari europei, tra cui il Mediterraneo, il tenore massimo di zolfo imposto è solo allo 0,50 per cento, per giunta entro il 2020.

Una coalizione di associazioni ambientaliste il 28 marzo 2017 ha adottato la Dichiarazione di Roma finalizzata a sollecitare i decisori politici alla creazione nel Mediterraneo di un'area di controllo delle emissioni (ECA), che comprenda aree di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e ossidi di azoto.

Il Sindaco di Civitavecchia ha già contattato i sindaci delle altre città portuali per pianificare azioni comuni e ha già formalizzato questa richiesta al Governo affinché per tutte le zone di mare venga applicato un tenore massimo di zolfo pari allo 0,10 per cento, quindi in linea con le altre realtà europee e non solo.

L'assenza di indagini epidemiologiche per il Comune di Bari non ci permette però di avere questi dati simili per quanto riguarda la città di Bari. Per questo motivo chiediamo al Sindaco di Bari e all'Assessore competente ad associarci e a sostenere la richiesta del Sindaco di Civitavecchia al Governo affinché per tutte le zone di mare venga applicato un tenore massimo di zolfo nei combustibili navali pari allo 0,10 per cento in massa e al tempo stesso promuova in base alle procedure dell'allegato sesto della Convenzione MARPOL l'istituzione di una nuova area di controllo delle emissioni ECA nel Mediterraneo.

Chiediamo che copia del presente ordine del giorno, votato ovviamente dal Consiglio, venga inviato al Governo nonché Consigli comunali delle cinquantaquattro città nei cui territori comunali insistono i porti elencati dalla legge n. 84/1994 contestualmente all'invito ad approvare provvedimenti analoghi.

Stiamo chiedendo al Consiglio comunale e al Sindaco, anche in qualità di Presidente ANCI, di attivarsi su questa proposta perché riguarda la salute dei cittadini baresi e non solo. È anche un modo per fare massa comune con gli altri che sono promotori di questa iniziativa al fine di tutelare la salute pubblica. Credo che sia un atto doveroso per un'istituzione garantire il monitoraggio e il controllo e visto che c'è questa iniziativa, che arriva in maniera *bipartisan* da vari comuni italiani, la sottopongo al Consiglio per una probabile approvazione affinché ci si attivi in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Colleghi, sono un po' sorpreso dal fatto che dobbiamo trattare questo argomento oggi. Non me l'aspettavo, quindi purtroppo non sono preparato perché non pensavo che il settantaquattresimo punto all'ordine del giorno fosse trattato oggi, però il tema è così particolare che vorrei renderlo un po' più digeribile. Se fosse conosciuto da tutti, penso che appassionerebbe tutti.

Non so quanti di voi sanno che nel porto di Bari annualmente transita un numero incredibile di navi e da alcuni anni in particolare sostano navi da crociera. Non so quanti di voi sanno che queste navi da crociera, per tutto il tempo che sostano nel porto di Bari, hanno i motori accesi perché devono tenere in pressione i generatori energetici, che danno energia a una nave crociera che sosta per ore nel porto di Bari.

Non so quanti di voi hanno recentemente visto che cosa viene immesso nell'atmosfera cittadina dai comignoli di queste navi da crociera, così come dei traghetti che fanno la spola rispetto alle nazioni che sono di fronte all'Italia e alla Puglia. Le immissioni di idrocarburi nell'aria in continuazione danneggiano evidentemente l'ambiente di questa città.

Questo tema può apparire a molti di noi un tema secondario e irrilevante, però dal mio punto di vista ha sia delle ricadute ambientali, perché immettiamo una massa enorme di zolfo e di CO₂ in atmosfera in continuazione, perché il traffico merci e passeggeri è praticamente costante nell'anno, sia delle ricadute economico-finanziarie perché se noi avessimo un'Autorità Portuale e una città sensibile ai temi ambientali la città, invece di investire le sue energie e le sue risorse su alcune cose, come per esempio la fibra ottica, che sicuramente può essere una cosa assolutamente utile, ma ritengo non essenziale, potrebbe investire per esempio le sue energie e le sue risorse, quindi creare

sviluppo e innovazione tecnologica, in una cosa che si chiama l'elettrificazione delle banchine. L'elettrificazione delle banchine è il processo di trasformazione dei porti, che è avvenuto nei porti più moderni d'Italia e del mondo, che consente a una nave da crociera di arrivare nel porto della città che la ospita e, invece di rimanere con i motori accesi, consumando quindi gasolio marino e soprattutto immettendo in atmosfera centinaia di tonnellate di CO2, spegnere i motori e collegare – lo dico sempre in maniera digeribile – un tubo a una spina di corrente la quale alimenta la nave da crociera o il traghetto che sosta per ore nel porto di Bari.

Peraltro si può ipotizzare, se noi avessimo un minimo di visione ambientalista e un minimo di visione innovatrice, che l'energia che noi diamo a quella nave è prodotta da qualche pannello fotovoltaico che noi installiamo nel porto. Oggi avremmo la possibilità, se avessimo un minimo di lungimiranza e se non fossimo amministratori così distratti, di dire al Sindaco di Bari e all'Autorità portuale di Bari di fare un investimento finanziato dall'Unione europea che trasforma il porto di Bari in un porto *green* nel quale mettiamo dei pannelli fotovoltaici che trasformano l'energia solare in energia elettrica, questa si collega a un cavo, che verrà collegato a sua volta nella nave da crociera. Questo permette, invece di immettere CO2 in atmosfera a Bari, di vendere energia e non fare inquinamento ambientale.

Non è una cosa da marziani perché sta avvenendo nei migliori porti italiani, europei e del mondo. Per fare questo ci vogliono degli amministratori che sollecitano il Sindaco, ci vuole un Sindaco che sollecita il Presidente dell'Autorità Portuale e ci vuole innanzitutto un'Autorità Portuale, che ricorderete qua qualcuno di noi ha difeso, mentre altri inveivano dicendo che si stavano raccontando le solite chiacchiere alla città, ma non voglio tornare su questo tema. Ci vogliono delle persone che hanno a cuore questi temi e che pensano che questi temi creino sviluppo e tutela del paesaggio e dell'ambiente. Nello stesso tempo ci vogliono persone che chiedano tutte insieme che questa città diventi più *smart*, perché significa essere in una città intelligente, che non inquina, ma vende energia pulita anche a una nave da crociera, ovviamente con tutto un sistema...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE CARRIERI: Consigliere Muolo, lo so che stiamo parlando di cose minime. Non stiamo parlando della mattonella di via Sparano e lo so che non sono cose interessanti, però purtroppo ogni tanto dobbiamo parlare anche di questo, di porti *green* e di sviluppo ecocompatibile. Purtroppo non si parla della mattonella e della lampadina di Palese, ma ogni tanto ci tocca parlare di questi temi così leggeri che non interessano molto. Mi dispiace molto.

La mia speranza è che, anche prendendo spunto da questo ordine del giorno, possiamo finalmente trovare un'Amministrazione che si occupi di queste cose perché per me sono le cose belle che sviluppano un territorio urbano e che non lo fanno sprofondare nelle classifiche.

Ci vogliono degli amministratori che possono spingere il loro sindaco ad affrontare questi temi per avere una città *smart*, per avere un porto *green*, per avere uno sviluppo ecocompatibile e per evitare di inquinare l'aria, che significa non far venire ai cittadini di questa città gravi problemi di salute. Spesso le metastasi e i tumori avvengono anche perché si respira un'aria che è solo apparentemente pulita, ma basta guardare i dati di Bari anche riguardo questi aspetti e ci accorgeremo che spesso questa città non ha neanche l'aria pulita che noi pensiamo di respirare.

È un tema importante e particolare e sul quale mi sarebbe molto piaciuto che il Consiglio comunale di Bari, cioè i rappresentanti dei cittadini, potessero interloquire con l'Amministrazione per chiedere tutti insieme che queste cose abbiano una soluzione efficace, immediata e rapida. Mi accorgo invece che questi temi non vi interessano, ma spero che il tempo passi velocemente e che

tra quindici mesi, quando vi daranno un calcio nel sedere, ci sarà qualcuno seduto che vi parlerà di queste cose e non delle stupidaggini che sento ogni giorno discutere riguardo debiti fuori bilancio o scellerati regolamenti della pubblicità che non servono a nulla, vengono fatti male e non creano sviluppano, occupazione e benessere per questa città.

Consigliere Mangano, mi dispiace non aver dato un contributo ancora migliore; il tema lo conosco, però non pensavo che oggi parlassimo di questo. Ovviamente il mio voto sarà favorevole, ma purtroppo rimarrà un voto così perché loro di sensibilità ambientale ne hanno poca. Mi posso sbagliare, ma lo vedremo nei prossimi mesi se faranno qualcosa col Presidente dell'Autorità Portuale. Vedo l'ottimo Assessore Romano, che un giorno vedremo come utilizzerà i fondi comunitari. Spero che tra poco in Aula venga qualche argomento che riguarda l'Assessore che, al posto di parlare di queste cose, fa i progetti europei per mettere gli amici degli amici nelle cabine di regia oppure per fare gli investimenti in comunicazione.

Non voglio dirvi tante cose, perché sennò parliamo tra di noi, ma, Assessore, qualcuno guarda le carte e tutte le cose che fate male per questa città le faremo conoscere. C'è la possibilità di fare le cose buone, i porti *green*, e invece di fare questo voi fate la mobilità ciclistica mettendo gli amici degli amici nei comitati e inventandovi somme destinate a comunicazioni, eventi, *brochure* e quant'altro, che non servono a nulla. Questo è lo spreco dei fondi comunitari, che dovrebbero essere spesi e non sprecati, come fa lei periodicamente e quotidianamente. Lei spreca risorse comunitarie, non sviluppa questa città e aiuta soltanto qualche tipografia o qualche amico a essere presente in questi percorsi che sicuramente non fanno il bene di questa città. Ovviamente questa è la mia valutazione e non voglio essere il depositario della verità, però, siccome leggo le sue carte, non mi pare che siano le carte giuste per portare la città di Bari a essere una città ecocompatibile e a utilizzare bene i fondi europei.

PRESIDENTE: Consigliere Bronzini, prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie signor Presidente. Ringrazio il consigliere Mangano perché naturalmente su questi temi non possiamo che concordare. A valle del suo intervento, durante il quale ha presentato questo ordine del giorno totalmente condivisibile, è seguito anche l'intervento del consigliere Carrieri, che in alcuni aspetti, soprattutto legati a una visione di una città più al passo con i tempi, quella che sinteticamente chiamiamo una *smart city*, sicuramente, a differenza di quello che ha detto nel finale, trova favorevole e concorde la maggioranza di questa Amministrazione e credo tutte le intelligenze, indipendentemente dagli schieramenti nei quali sono collocate.

Rilevo due cose positive da questo ordine del giorno, ma la prima è l'adeguamento a nuovi livelli di tollerabilità di queste emissioni. In tempi remoti mi sono ritrovato in una situazione analoga nella città di Bari (non c'era ancora la prima amministrazione Emiliano, quindi erano i tempi in cui mi impegnavo nel sociale essendo lontano dalle istituzioni); in una scuola vi erano delle certificazioni di dispersione di fibre di amianto che nel frattempo erano aumentate per una serie di motivi che non sto qui a dettagliare. Il rilevamento della società incaricata a rilevare questa dispersione di fibre in realtà rilevò che le fibre erano al di sotto della soglia di tollerabilità e quindi che non c'era nessun rischio, ma la pressione psicologica, ma anche competente, dell'utenza fece sì che l'Amministrazione comunale impedisse che quei locali diventassero disponibili, anche se in modo transitorio, per ospitare una scuola in difficoltà logistica.

Questo vuol dire che vi sono, oltre alle soglie di tollerabilità, anche dei luoghi particolarmente sensibili dove le soglie di tollerabilità dovrebbero essere sicuramente ridotte. Abbiamo sempre detto che i confini della città di Bari sono i confini del mondo perché noi non amiamo parlare solo di noi, ma amiamo dialogare con tutti e se il monitoraggio su un luogo, Civitavecchia, che ha un porto

estremamente significativo in termini di movimentazione, ha rilevato da un punto di vista sanitario dei parametri di riscontro poco edificanti credo che si debba tenere come spunto questo riferimento per estendere il discorso a chi ancora non è soggetto a questi dati. Questo è il primo aspetto positivo.

L'altro aspetto positivo, come ha sottolineato il consigliere Carrieri – esprimo sempre plauso dai banchi della maggioranza quando vedo opposizioni che, anche se storicamente sono sempre state poco sensibili a questi temi, evidentemente con la didattica propedeutica di questi ultimi quinquenni riescono a sposare convintamente queste argomentazioni – riguarda le tematiche di natura ambientale. La soluzione di cui parlava il consigliere Carrieri la condivido in pieno. In questa città abbiamo più volte parlato dei progetti di sperimentazione che anche lei ha voluto proporre, come avere una città impegnata nella distribuzione delle opportunità di ricariche per esempio per le auto elettriche. La possibilità di mantenere in attività gli impianti elettrici di bordo attraverso un reperimento di energia elettrica, sicuramente la più pulita che ci può essere sia nel trasporto sia nella distribuzione sia nell'utilizzazione, credo che sia una delle soluzioni più intelligenti che dobbiamo sostenere. Ben venga anche la possibilità di integrare con una lettera di accompagnamento per quanto riguarda non tanto l'ordine del giorno, che ci sentiamo – parlo dopo una rapida consultazione a nome dell'intera maggioranza – di votare favorevolmente, ma chiedo anche la disponibilità al consigliere Carrieri di immaginare che a valle di questa approvazione possa partire dal Consiglio comunale, indirizzata all'Autorità Portuale di Bari, una sollecitazione affinché si possano cominciare a immaginare percorsi di ammodernamento logistico che prevedono anche queste soluzioni.

Va un plauso e soprattutto una condivisione piena. Come Consiglio comunale siamo orgogliosi di poter sostenere questo ordine del giorno e tutte le strade che ci possono portare a monitorare con maggiore attenzione l'ambiente nel quale viviamo e nel quale vivono i nostri cittadini. Ci vuole massima attenzione perché da noi dipendono molte scelte. Grazie.

PRESIDENTE: L'Amministrazione ha chiesto di esprimere il punto di vista. Prego, Assessore. Poi concederò la parola alla consigliera Melini.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Grazie Presidente. Nel discutere del condivisibile punto all'ordine del giorno proposto dal Movimento 5 Stelle vorrei cogliere l'occasione, anche a beneficio non solo dell'Aula, ma anche di chi segue i lavori del Consiglio comunale, di provare a dare una fotografia della situazione attuale perché se è vero che lei, consigliere Mangano, nell'ordine del giorno richiama l'assenza di dati specifici sulla movimentazione dell'Autorità Portuale di Bari, anche in un'ipotesi di paragone con la movimentazione dell'Autorità Portuale, quindi le emissioni nella fattispecie di biossido di zolfo prodotto dall'utilizzo di combustibile, nella fattispecie legato alla movimentazione di navi, indipendentemente che esse siano semplici traghetti o che siano navi da crociera, con l'aggravante, per quanto diceva il consigliere Carrieri, che le navi da crociera sostano col motore acceso, a differenza dei traghetti, che vengono spenti per poi essere rimessi in moto, è utile dare degli elementi di paragone.

Innanzitutto il porto di Civitavecchia è il primo porto nel Mediterraneo per movimenti esclusivamente legati ai crocieristi tanto che hanno 2 milioni 600 mila crocieristi nella fattispecie nel 2011, mentre il porto di Bari – questo glielo do come elemento di paragone – ha 650 mila crocieristi nello stesso anno o l'anno successivo. Questo ci fornisce una sostanziale differenza della platea inquinante. In più le nostre centraline, che sono monitorate quotidianamente da parte dell'ARPA, monitorano anche altri agenti inquinanti, troppo spesso oggetto di riflessione sugli organi di stampa, come il PM10, quello che qualche settimana fa ha visto i comuni di Torino e di Milano con una concentrazione di microgrammi per metro cubo intorno ai 150 – 200. Noi al

massimo, quelle rare volte in cui sfioriamo, raggiungiamo i 50 – 55 microgrammi per metro cubo e mai da un po' di anni a questa parte, ma non è stato sempre così, abbiamo i superamenti previsti dalla legge.

Per quanto riguarda il biossido di zolfo non abbiamo mai il superamento dei valori di legge di biossido di zolfo nella nostra città e anche se – le guardo in diretta dal sito dell'ARPA – ci fosse il tetto massimo giornaliero dello 0,10 microgrammi per metro cubo noi staremmo oggi in questo preciso istante ben al di sotto perché non raggiungiamo o non superiamo i 0,05 microgrammi per metro cubo. Questo serve ai fini della discussione in Aula per dare una fotografia dell'attuale. Personalmente (intendo dell'Amministrazione comunale) il parere nei confronti dell'ordine del giorno è naturalmente favorevole perché più noi siamo attenti nella salvaguardia della salute dei cittadini attraverso la non emissione nell'atmosfera di agenti inquinanti più sentiamo di fare il nostro lavoro. Anche rispetto alla proposta del consigliere Carrieri, che lui sa vedere nell'Autorità Portuale il soggetto anche protagonista nel processo di elettrificazione delle banchine del nostro porto, c'è un interesse e una condivisione da parte dell'Amministrazione comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie Presidente. Sono un po' sorpresa dell'intervento della Giunta perché non è che 2 milioni 600 mila crocieristi a Civitavecchia sono per forza o soltanto un dato negativo rispetto ai 650 mila di Bari, ma anzi direi che rappresenti un valore economico per esempio per il commercio locale e per il rilancio del territorio.

Vorrei contestualizzare perché quello che mi stupisce è che non si riesca mai a dare, come invece in questo caso si è sforzato di fare il consigliere Bronzini, un'idea positiva di quello che si sta facendo. È vero che noi non possiamo essere paragonati a Civitavecchia, ma dobbiamo leggere anche il *trend* del Mediterraneo, a cui credo si rivolga questo ordine del giorno, perché non parla di Bari, ma del Paese italiano. Sono i governi che stanno decidendo di istituire un'area di controllo delle emissioni nel Mediterraneo, quindi né Bari né Civitavecchia. Il Mediterraneo, Assessore Petruzzelli, entro il 2050 è previsto che moltiplichi del 250 per cento la movimentazione delle navi, che vuol dire che siamo tutti interessati e non c'è chi più e chi meno. Il confronto ritengo che sia inutile in questa fattispecie; l'ha voluto fare, e ognuno si assume il taglio che vuole dare, ma per me è importante questo ordine del giorno perché Bari è sul Mediterraneo. Bari da sola non si può istituire l'area, ma dobbiamo anche ridimensionare i ruoli. È il Governo italiano, al pari di quello francese e degli altri governi sull'area del Mediterraneo che il Mediterraneo nel 2050 aumenta del 250 per cento, che non è lontanissimo, la movimentazione sull'acqua.

Tutte le navi che attraversano il Mare del Nord hanno una regolamentazione diversa da quella dei mari del sud, quindi anche da un punto di vista economico e imprenditoriale oggi chiedere al Governo italiano di farsi promotore dell'istituzione insieme agli altri paesi della zona definita con l'acronimo ECA, di questa zona speciale vuol dire economicamente, Vicesindaco, anche far sì che dal punto di vista economico e imprenditoriale tutti coloro i quali hanno interesse a portare attraverso le navi i loro prodotti abbiano la stessa regolamentazione. Oggi il Mare del Nord è più stringente rispetto al Mar Mediterraneo, quindi questa istituzione è un atto politico perché chiediamo al nostro Paese di farsi promotore con altri paesi di questa zona speciale.

Questa zona speciale prevedrà anche gli stessi medesimi requisiti del Mare del Nord, che già evidentemente ha anche forse per un volume superiore a quello del Mediterraneo. Ritengo che in coscienza questa Amministrazione voglia giustamente approvare questo ordine del giorno. Ringrazio il Movimento 5 Stelle e mi auguro che la stessa attenzione possa essere riposta, visto che abbiamo iniziato il Consiglio finalmente di mattina e abbiamo tutta la giornata anche per chi, come

me, è febricitante per rimanere qua e dare il proprio contributo, dalla maggioranza di questo Comune affinché si possa approvare anche la mia richiesta di anticipazione su Cassa prestanza perché ritengo che anche quello sia un tema interessante per questo Consiglio comunale.

Il mio voto è assolutamente favorevole e ritengo che sia giusto che il Paese Italia si attivi in questo senso. Consigliere Mangano, a questo punto è giusto e doveroso ribadire che abbiamo la fortuna di avere il Presidente di ANCI, quindi sarebbe importante da parte di tutti anche che il Presidente dell'ANCI, se condivide questa zona speciale sul Mediterraneo, possa farsi promotore presso gli altri comuni d'Italia anche con una nota e un'informativa di questa istituzione, così come il Governo francese ha già sostenuto in altre sedi. Grazie.

PRESIDENTE: Vi sono ulteriori interventi? Chiudo la discussione e cedo la parola al consigliere Mangano per la replica.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Ringrazio ovviamente tutti i Consiglieri che sono intervenuti perché hanno ben compreso la volontà che è stata da noi presentata questa mattina in Consiglio comunale. Ringrazio ovviamente anche chi, come il consigliere Carrieri, ha fatto notare un'azione ulteriore che andrebbe attuata da parte dell'Amministrazione, ringrazio anche l'Assessore Petruzzelli e comprendo la volontà di comunicare i dati anche per tranquillizzare. Questo è un contesto diverso perché dati non ne abbiamo e reperire un dato certo riguardo l'Autorità Portuale come area diventa più complesso.

Presidente, proprio perché questo ordine del giorno è condiviso in Italia e in vari comuni, mi permetto di emendarlo perché c'è stato un errore di trascrizione nella parte dello stesso ordine del giorno che dice: "l'assenza di indagini epidemiologiche del Comune di Bari non ci permette di avere in possesso dati simili a quelli relativi al Comune di Civitavecchia, ma va comunque perseguita una politica di miglioramento della qualità dell'aria a cui conseguirebbe un sicuro giovamento della salute dei cittadini anconetani". Ovviamente la parola corretta è "baresì" perché è stato preso...

PRESIDENTE: Consigliere, può precisare meglio l'emendamento?

CONSIGLIERE MANGANO: L'emendamento sostituisce il termine "anconetani" con "baresì". Come ho già detto, Presidente, è un ordine del giorno applicato in tutta Italia, quindi riviene da un nostro interscambio *online* di documentazione.

Ringrazio ancora una volta e l'augurio è quello di perseguire tutte quelle azioni che abbiamo proposto in Aula questa mattina.

PRESIDENTE: Devo chiedere il parere al Segretario generale.

SEGRETARIO GENERALE: Può essere trattata alla stregua di un refuso.

PRESIDENTE: Grazie. Possiamo procedere alla votazione. Pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Mangano e Colella identificato dal n. 2017/00022, punto n. 75 dell'ordine del giorno ordinario.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, 22 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva all'unanimità.



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

Bari, 10/10/2017

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Richiesta di istituzione di una Area di Controllo delle Emissioni nel Mediterraneo (ECA)

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

Premesso che

nell'ambito del programma "*CAFE - Clean Air for Europe*" della Comunità Europea si è stimato che dal 2020 le emissioni di anidride solforosa e di ossidi di azoto provenienti dal trasporto marittimo supereranno le emissioni del totale delle fonti terrestri;

in base alla **direttiva 2012/33/UE** relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo "*le emissioni prodotte dal trasporto marittimo dovute all'utilizzo di combustibili per uso marittimo ad alto tenore di zolfo contribuiscono all'inquinamento atmosferico sotto forma di anidride solforosa e particolato, che nuocciono alla salute umana e all'ambiente e contribuiscono alla formazione di depositi acidi.*";

dagli anni ottanta fino ai nostri giorni diversi studi ed indagini epidemiologiche effettuate dalle **ASL** e dal **DEP** - "*Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale Regione Lazio*" hanno segnalato un eccesso di rischio di mortalità per *tumori maligni, in particolare per tumore del polmone, della pleura e al fegato e per infezioni acute delle vie respiratorie* tra i residenti che vivono in prossimità di aree interessate dalla presenza di Autorità Portuali;

a conferma dello stato di sofferenza sanitaria a causa dell'inquinamento, nel mese di maggio 2016 è stato pubblicato lo studio "*Effetti delle esposizioni ambientali ed occupazionali sulla mortalità della popolazione residente nell'area di Civitavecchia*" condotto dal **DEP** in collaborazione con la **ASL Roma 4** ed **ARPA Lazio** in base al quale "*il comprensorio ha dunque subito effetti sulla salute della popolazione residente ascrivibili ad esposizioni ambientali ed occupazionali avvenute nel passato*" e che "*proprio perché lo stato di salute risulta oggi compromesso a seguito di esposizioni ambientali dei decenni trascorsi, è indispensabile attuare oggi le misure di prevenzione primaria limitando la esposizione della popolazione a tutte le fonti inquinanti presenti sul territorio legate agli impianti energetici, al riscaldamento, al traffico stradale e al traffico marittimo*";



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 - Bari - capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

Considerato che

l'Allegato VI riveduto della Convenzione MARPOL entrato in vigore il 10 luglio 2010, mirato a prevenire l'inquinamento atmosferico provocato dalle navi, oltre ad introdurre limiti più stringenti per il combustibile per uso marittimo, definisce le **aree di controllo delle emissioni di ossidi di azoto e le aree di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e particolato**, così come i criteri e le procedure per la designazione di nuove aree di controllo delle emissioni;

il **Dlgs 16 luglio 2014 n. 112 di attuazione della direttiva 2012/33/UE** impone già dal 2015 un tenore massimo di zolfo nei combustibili navali dello 0,10% per le aree di controllo delle emissioni già istituite, ovvero nel Mar Baltico, nel Mare del Nord e nel canale della Manica, mentre per gli altri mari europei, tra cui il Mediterraneo, il tenore massimo di zolfo imposto è solo dello 0,50% e per giunta entro il 2020;

il Mediterraneo è uno dei mari più trafficati al mondo e pertanto l'utilizzo di combustibili con tenore massimo di zolfo dello 0,10% come avviene nelle aree di controllo delle emissioni avrebbe indubbiamente un forte impatto positivo sulla qualità dell'aria dei paesi del Bacino, come anche evidenziato nella nota informativa del Parlamento europeo del 2012 **"L'impatto di un'eventuale estensione a livello UE delle zone di controllo delle emissioni di zolfo a tutto il litorale europeo"**;

in base allo stesso **Dlgs 16 luglio 2014 n. 112** *"Dal 1° gennaio 2018 per il mare Adriatico e il mare Ionio e dal 1° gennaio 2020 per le altre zone di mare, si applica un tenore massimo di zolfo pari allo 0,10% in massa a condizione che gli Stati membri dell'Unione europea prospicienti le stesse zone di mare abbiano previsto l'applicazione di tenori di zolfo uguali o inferiori"*;

una coalizione di associazioni ambientaliste il 28 marzo 2017 ha adottato la **"Dichiarazione di Roma"** finalizzata a sollecitare i decisori politici alla creazione nel Mediterraneo di un'Area di controllo delle Emissioni (ECA) che comprenda aree di controllo delle emissioni di ossidi zolfo e di ossidi di azoto;

Visto che

Il Sindaco di Civitavecchia ha già contattato i sindaci delle altre città portuali per pianificare azioni comuni e ha già formalizzato la richiesta al Governo affinché per tutte le zone di mare venga applicato un tenore massimo di zolfo nei combustibili navali pari allo 0,10% in massa, stipulando specifici accordi con gli Stati membri dell'Unione europea prospicienti le stesse zone di mare ed emanando apposite norme;

l'assenza di indagini epidemiologiche per il Comune di Bari non ci permette di avere in possesso dati simili a quelli relativi al Comune di Civitavecchia, ma va comunque perseguita una politica di

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 - Bari - capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

miglioramento della qualità dell'aria cui conseguirebbe un sicuro giovamento alla salute dei cittadini baresi

Il Consiglio Comunale di Bari Impegna il Sindaco e la Giunta

ad associarsi e sostenere la richiesta del Sindaco di Civitavecchia al Governo affinché **per tutte le zone di mare venga applicato un tenore massimo di zolfo dei combustibili navali pari allo 0,10%** in massa e al tempo stesso promuova, in base alle procedure dell'Allegato VI della convenzione MARPOL, **l'istituzione di una nuova Area di controllo delle Emissioni (ECA) nel Mediterraneo**, che comprenda aree di controllo delle emissioni di ossidi zolfo e particolato e di ossidi di azoto;

chiede che copia del presente O.D.G. sia inviata al Governo, nonché ai consigli comunali delle 54 città nei cui territori comunali insistono i porti elencati nella L. 84/94 contestualmente all'invito ad approvare provvedimenti analoghi.

Il Portavoce Consigliere
Sabino Mangano

Il Portavoce Consigliere
Francesco Colella

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 - Bari - capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Anticipo punto 75

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0406 ORE. 13.44 27-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 021
 VOTANTI : 020
 VOTI FAVOREVOLI : 020
 VOTI CONTRARI : 000
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	025 MANGANO SABINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	026 MARIANI ANTONIO
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
027 CONTURSI FRANCESCA	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	031 NEVIERA GIUSEPPE
001 DECARO ANTONIO	040 LOSITO FABIO	032 PICARO MICHELE
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO	

VOTANO NO

ASTENUTI

002 ALBENZIO PIETRO

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	016 DI PAOLA DOMENICO	034 RANIERI ROMEO
005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
006 CARADONNA MICHELE	028 MAURODINOIA ANNA	036 SCIACOVELLI NICOLA
007 CARRIERI GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
010 COLELLA FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 75

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2017/00022

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0406 ORE. 14.22 27-11-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 022
VOTANTI	: 022
VOTI FAVOREVOLI	: 022
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	040 LOSITO FABIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	025 MANGANO SABINO
007 CARRIERI GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	026 MARIANI ANTONIO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	028 MAURODINOIA ANNA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Mariaselli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 19/12/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 19/12/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 19/12/2017 al 02/01/2018.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo
Pretorio---

Bari, 09/01/2018

F.to Serafina Paparella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>